

ETERNA LOTTA GENERAZIONALE TRA GENITORI E FIGLI

Il rapporto tra adolescenti e adulti è uno dei temi più ricorrenti nella vita quotidiana di noi ragazzi; vi siamo completamente catapultati sin dal momento in cui i nostri piedi sfiorano il pavimento ghiacciato la mattina e si dirigono verso la cucina, dove puntualmente c'è mamma che riscalda il latte.

Nonostante la sera prima ve ne siete dette di tutti i colori, la tavola è apparecchiata, la tua tazza al solito posto e aspetti solo di incrociare il suo dolce sorriso che ti dà il buongiorno tra l'aroma del caffè.

Quindi come fai a portarle rancore per una discussione il più della volte banale?

Questo è uno dei valori più importanti che lei mi ha trasmesso, ha sempre sostenuto che la guerra si fa in due quindi bisogna comprendere gli errori dell'uno e dell'altro e capirsi.

Con papà invece è tutto più veloce.

Ti alzi tu, papà dorme; torni da scuola e lui è già in divisa; torni dall'allenamento stremata alle undici e mezza ma a casa c'è solo mamma che tenta ogni sera d'aspettarti sveglia sul divano ma... niente da fare.

Il sabato sera presenta una sottile differenza che a tentare di riuscire nell'impresa sono in due.

Appena varchi la soglia di casa, strofini le suole sullo zerbino d'ingresso, alzi la testa e c'è papà che ti guarda con un occhio chiuso e uno socchiuso e con una voce rauca sussurra un: "Sei tornata finalmente!"

Ma prima di uscire?

Prima che tu esca non può stare leggermente più tranquillo se non pronuncia la faticosa frase: "Mi raccomando usa il cervello!"

Con mamma e papà personalmente ho un grande rapporto di fiducia, non premetto che non ho mai sbagliato o mai sbaglierò, ma grazie a loro ho basi solide su cui sono costruiti dei principi che danno un senso di equilibrio ad ogni azione.

Non riesco così a comprendere tanti genitori dei miei compagni che vogliono influire ancora incisivamente sul loro carattere o modo di essere, perciò se ne escono con frasi del tipo: "Ai miei tempi..".

I tempi saranno anche cambiati ma i principi no.

L'essere di una persona lo si costruisce sin dal primo giorno di vita e il buono e cattivo esempio di una persona è il riflesso del genitore.

D'altro canto non capisco nemmeno genitori troppo permissivi, ogni cosa ha il suo tempo.

Credo che il segreto sia trovare un punto d'equilibrio tra ciò che si può, non si può e si deve fare.

Il concetto viene a realizzarsi solo se tra le due persone c'è dialogo, un dialogo sincero basato sulla lealtà.

Una delle frasi più celebri di mia mamma per cui verrà ricordata nella storia familiare: "Mi arrabbio di meno se mi dici la verità che se mi dici una bugia".

Elisabetta D'Urso